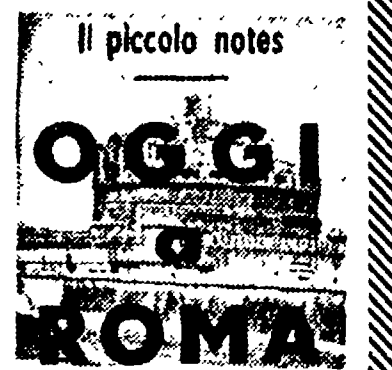


Gli avvenimenti sportivi

L'OLIMPICO CHIAMATO A OSPITARE UN ALTRO INCONTRO DA BATTICUORE (ORE 15.30)

La "Samp", un difficile ostacolo per la Lazio



Il piccolo notes

Ciclismo

Indetta ed organizzata dalla A. S. Roma e approvata dal C. R. Lazio, la gara ciclistica di Batticuore (ore 15.30) sarà una delle più importanti della stagione. La gara avrà svolgimento su un percorso di 110 km. La partenza sarà data da Roma, alla S. Maria della Pace, e la meta sarà a Batticuore, in provincia di Roma. La gara sarà divisa in due tappe: la prima di 55 km. e la seconda di 55 km. La gara sarà vinta da un atleta di nome "Samp", un difficile ostacolo per la Lazio.

Lotta

Due interessanti manifestazioni di lotta si svolgeranno a Roma: la prima di 15 atleti e la seconda di 20 atleti. La prima gara sarà vinta da un atleta di nome "Samp", un difficile ostacolo per la Lazio.

Basket

Nella palestra del Foro (inizio ore 18) gran derby della pallacanestro romana. Saranno disputati tre incontri: la prima di 15 atleti e la seconda di 20 atleti. La prima gara sarà vinta da un atleta di nome "Samp", un difficile ostacolo per la Lazio.

Rugby

Nella terza giornata di semifinale, torna al pubblico romano una Lazio reduce da due sconfitte. La Lazio si scontra con la Lazio. La gara sarà vinta da un atleta di nome "Samp", un difficile ostacolo per la Lazio.

LAZIO		SAMPDORIA	
Enfemi	Mollrasio	Selmosson	Agnoletto
Loyati	Pinardi	Vicini	Martini
Molino	Caradori	Mucicelli	Bernasconi
			Mori
			Farina
			Rosin
			Agostinelli

LA ROMA A FERRARA

(Dal nostro corrispondente)

FERRARA, 6. — Reduce dalla bella vittoria ottenuta al Vomerio la Spal torna tra le mura amiche per incontrare una squadra di rango illustre come la Roma che, seppure priva di Giuliano e Patrino (sostituiti da Cardarelli e Lofodico) pure resta una avversaria temibile da non prendere certo per troppa facilità. Proprio per questo i bianconeri ferraresi si sono preparati scrupolosamente all'incontro di domani e sicuramente scenderanno in campo decisi a ben figurare: il che è già un fattore importante anche al fine della determinazione del risultato.

Per trarre un motivo di interesse all'incontro bisogna allora rifarsi all'orgoglio ed al prestigio delle due contendenti: ed è a questo punto che francamente dobbiamo esporre le nostre perplessità sul conto della Roma. Cioè secondo il nostro modesto parere saranno i ferraresi i maggiori interessati a questo particolare tipo di posta in palio; e quindi il pronostico non manca di essere influenzato dall'orgoglio tutto provinciale dei padroni di casa.

Ben lieti se la Roma vorrà smentirci con una prestazione combattiva e volenterosa, che ne avrà a guadagnare sarà soprattutto lo spettacolo e gli spettatori. Ed in questo caso il pronostico andrà a gambe all'aria: vincerà il migliore sia in linea tecnica, sia in fatto di volontà. E non ci sarebbe da stupirsi quindi se risultassero vittoriosi i giallorossi.

G. M.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

LA ROMA A FERRARA

(Dal nostro corrispondente)

FERRARA, 6. — Reduce dalla bella vittoria ottenuta al Vomerio la Spal torna tra le mura amiche per incontrare una squadra di rango illustre come la Roma che, seppure priva di Giuliano e Patrino (sostituiti da Cardarelli e Lofodico) pure resta una avversaria temibile da non prendere certo per troppa facilità. Proprio per questo i bianconeri ferraresi si sono preparati scrupolosamente all'incontro di domani e sicuramente scenderanno in campo decisi a ben figurare: il che è già un fattore importante anche al fine della determinazione del risultato.

Per trarre un motivo di interesse all'incontro bisogna allora rifarsi all'orgoglio ed al prestigio delle due contendenti: ed è a questo punto che francamente dobbiamo esporre le nostre perplessità sul conto della Roma. Cioè secondo il nostro modesto parere saranno i ferraresi i maggiori interessati a questo particolare tipo di posta in palio; e quindi il pronostico non manca di essere influenzato dall'orgoglio tutto provinciale dei padroni di casa.

Ben lieti se la Roma vorrà smentirci con una prestazione combattiva e volenterosa, che ne avrà a guadagnare sarà soprattutto lo spettacolo e gli spettatori. Ed in questo caso il pronostico andrà a gambe all'aria: vincerà il migliore sia in linea tecnica, sia in fatto di volontà. E non ci sarebbe da stupirsi quindi se risultassero vittoriosi i giallorossi.

G. M.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

OGGI LA PARIGI-ROUBAIX



Fred De Bruyne, l'uomo del momento del ciclismo internazionale, sarà ancora l'atleta da battere sulle strade dell'inferno del Nord

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 6. — Per noi la Parigi-Roubaix è sempre stata, e rimarrà una corsa-ottobre, quella in cui si decide il campione del mondo. In questa corsa, che si svolge il primo di ottobre, si decide il campione del mondo. In questa corsa, che si svolge il primo di ottobre, si decide il campione del mondo.

G. M.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

GIORNATA DI GALA PER L'IPPICA ITALIANA A NAPOLI E ROMA

Ad Agnane i trottatori della fortuna

Nel "Parioli", tutti centro Grigoresco

Il G. P. Lotteria ha in Gelinotte la favorita — 27 i partenti divisi in tre batterie — Le speranze italiane sono riposte in Assisi

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 6. — Attività, questa mattina, molto ridotta. I trottatori della fortuna sono riposti in Assisi.

G. M.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.



Il G. P. Lotteria ha in Gelinotte la favorita — 27 i partenti divisi in tre batterie — Le speranze italiane sono riposte in Assisi

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 6. — Attività, questa mattina, molto ridotta. I trottatori della fortuna sono riposti in Assisi.

G. M.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

A OLTRE 134 KM. ALL'ORA DA BOLOGNA A RIVA DEL GARDA

Vittoriosa Villa (Mendial 175) nella prima tappa del metegiro

Zubani (Morini) giunto primo è stato retrocesso al quarto posto essendo partito con 20" di anticipo — Olivati su Bianchi il più veloce nelle "derivate"

(Dal nostro inviato speciale)

RIVA DEL GARDA, 6. — E' cominciato male il metegiro, è cominciato con una discutibile decisione di gara che ha fatto perdere l'ordine di arrivo retrocedendo al quarto posto il milanese Zubani primo arrivato (re-og di essere partito con 20" di anticipo) assegnando invece la vittoria a Villa.

Ed il povero Zubani ha tutte le ragioni per dolersi della decisione della giuria: partito da Bologna alle 12.53.30" si era preso il lusso di giungere al traguardo esattamente dopo 1.57.29", correndo cioè alla sbalorditiva media di 134.792 all'ora. Il ragazzo milanese aveva cioè fatto il più veloce, forse anche il più veloce di tutti i corridori che si sono presentati a Villa.

Ma la giuria di gara, che ha deciso di retrocedere Zubani al quarto posto, ha fatto un errore. E' vero, Zubani è partito con 20" di anticipo, ma è anche vero che ha fatto il più veloce. E' vero, Zubani è partito con 20" di anticipo, ma è anche vero che ha fatto il più veloce.

G. M.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Baldini e Nencini in gara a Faenza

(Dal nostro inviato speciale)

FAENZA, 6. — I migliori professionisti del ciclismo, tutti quelli che non prenderanno il via alla Parigi-Roubaix, saranno in gara domani al circuito di Faenza. Saranno in gara i migliori professionisti del ciclismo, tutti quelli che non prenderanno il via alla Parigi-Roubaix.

G. M.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

Le probabili formazioni:

SPAL: Bertocchi, Delfanti, Lucchi, Villa, Vinet, Dal Pos, Dido, Di Giacomo, Pirelli, Brocchi, Pirelli, Novelli.

ROMA: Tosi, Cardarelli, Stacci, Venturi, Gliggi, Barbolini, Nordahl, Da Costa, Lofodico.

R. F.

TELEVISORI
MAGNADYNE - PHILIPS - PHONOLA - GELOSO - SIEMENS - UNIVIS - RADIOLUX - AEG - ALLOCHIO
L. 120.000 in poi a L. 5.000 mensili

SCALDABAGNI
OG - COSMOS - SIEMENS - TRIPLEX - AEG - RADIOLA - RADIOLUX - E. A. GAS
LITRI 50 DA L. 22.000
RATA MINIMA L. 1.000 MENSILI

MOBILI METALLICI
FORMICA - TIPO AMERICANO - LAVORI - TAVOLI - VASTO ASSORTIMENTO - ULTIME NOVITA'
RATA MINIMA L. 1.000 MENSILI

CUCINE
TRIPLEX - SIEMENS - FARGAS - UNIVIS - RADIOLUX - AEG - ALLOCHIO
L. 120.000 in poi a L. 5.000 mensili

LAVABIANCHERIA
HOOPER - REVDY - RIBER - CARRA - ZEROWAT - BENDIX - MARRELLI - FIAT - CASTOR ecc.
DA L. 65.000 in poi
RATA MINIMA L. 3.000 MENSILI

RADIO
TELEFUNKEN - SIEMENS - PHILIPS - MAGNADYNE - PHONOLA - ALLOCHIO BACCHINI - GELOSO - UNIVIS - RADIOLUX - AEG - ALLOCHIO
L. 120.000 in poi a L. 5.000 mensili

FRIGORIFERI
BOSCH - SIEMENS - FIAT - SIBIR - MAGNADYNE - PHILIPS - MARRELLI - ZOPPAS - GENERAL - REX - IGNIUS
DA L. 52.000 in poi
RATA MINIMA L. 2.500 MENSILI

RADIO SMIRE
ROMA - Via del Gambero, 16
Vendita anche in 12-18-24 rate

TERMOFONI
Termoconvertoni - Stufe elettriche e a gas - Vasto assortimento
Ultima novità da L. 2.300 in poi - Rata minima L. 500 mensili

A CONCLUSIONE DI NUMEROSE MANIFESTAZIONI PROVINCIALI

Le rappresentanti delle donne dei campi riunite a Bologna al Convegno dell'UDI

La relazione d'apertura dell'on. Nilde Iotti - L'emancipazione femminile nelle campagne - Oggi il comizio conclusivo del dibattito - Parleranno l'on. Marisa Rodano, Ada Alessandrini e Giorgio Veronesi

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 6. — Le donne contadine vogliono uscire dallo stato di inferiorità e di servaggio in cui si trovano, questo il senso che oggi si poteva ricavare davanti a una folla di ottocento delegate, giunte da ogni regione d'Italia per prendere parte alla Conferenza nazionale delle donne contadine indetta dall'UDI a Bologna. Farnese nel Palazzo comunale di Bologna, ha ospitato la manifestazione. Drappi colorati e fiori addobbano l'ampio salone che porta alla sala d'attesa, dove si sono radunate le donne contadine sopra il tavolo della presidenza a cui hanno preso posto fra gli altri le on. Iotti, Rosetta Longo, Viviani, Rodano, Nen-

gono applicate; e nonostante lo studio e le proposte avanzate da ogni parte le cose non tendono a mutare. L'oratrice ha concluso rivendicando per le donne di campagna il diritto al lavoro e al riconoscimento pieno nel lavoro delle donne, siano esse coltivatrici dirette, colone, mezzadrie o braccianti; la limitazione dell'orario di lavoro a sette ore giornaliere per le mondine, le raccoglitrice, le mietitrici; un minimo salariale di L. 1.000 per giornata lavorativa di otto ore; la parità di salario per le donne che lavorano in aziende agricole e nei licenziamenti, per la riforma fondiaria generale a tutto il territorio; la parità di salario per le donne di miglior qualità della proprietà e della rendita fondiaria, per il pagamento

Parleranno l'on. Marisa Rodano, la prof. Alessandrini e Giorgio Veronesi, della Alleanza contadina.

Le lotte contadine in Puglia

La giornata di lotta indetta dalle organizzazioni democratiche dei contadini e dalla Federbraccianti pugliese nella Capitanata ha visto la comparsa di alcune migliaia di lavoratori della terra. I lavoratori hanno manifestato per la giusta lotta per la riforma fondiaria, per la parità di salario, per la parità di licenziamenti, per la riforma fondiaria generale a tutto il territorio; la parità di salario per le donne di miglior qualità della proprietà e della rendita fondiaria, per il pagamento



BOLOGNA — La compagna Iotti mentre svolge la relazione

(Telefoto)

ni, Florentini, l'on. Dozza, Giorgio Veronesi spicca una grande scritta e sorridono i volti di due eroiche donne, care al cuore delle lavoratrici italiane: Giuditta Levato e Maria Margottini.

Una relazione ampia e documentata dell'on. Nilde Iotti ha aperto i lavori della Conferenza. Uno stato di disagio profondo, ella ha detto, investe la famiglia contadina in tutti i suoi aspetti e si ripercuote in modo particolare sulla donna.

Salari, lavoro, riparto dei prodotti, condizione aziendale, giusta causa, canoni di affitto, prezzo dei concimi e altri su, meccanica, agricoltura, mancanza di crediti, ecc.; ecco i motivi attorno a cui il movimento nelle campagne si è sviluppato con tanto vigore. Non sempre però nell'impostazione di questi problemi è uscita con forza la condizione della donna contadina; qualche volta essa è affiorata ma soprattutto nei suoi aspetti sentimentali.

L'affossamento della giusta causa si è detto, colpisce soprattutto la donna perché costretta ad abbandonare la casa in cui ha vissuto e alla quale è legata da cento ricordi. Ma ciò può portare a pensare alla donna soltanto come all'angelo tutelare del focolare domestico? Invece, la donna contadina è una lavoratrice, è una lavoratrice che, per la sua condizione, è più importante, di lavoratrice che, appunto perché tale, rivendica diritti pari a quelli degli uomini.

Invece oggi, sia la mezzadria, che la bracciantella, che la coltivatrice diretta pur essendo parte a tutti i lavori campestri, godono di una posizione di assoluta inferiorità rispetto agli uomini, come dimostrano i vari contratti sia bracciantelli che mezzadri. E' naturale che grandi proposte, che si aggrano abbiano interesse a tenere in queste condizioni i lavoratori della terra non c'è da pensare a un loro prossimo ravvicinamento.

Per uscire da questa situazione si impone una riforma fondiaria che, in base al rapporto di proprietà e dell'ordinamento culturale, presupponga una riforma agraria generale e l'introduzione di riforme più moderne di lavoro e di produzione. Uno degli elementi essenziali di questa trasformazione è l'on. Iotti ha indicato nel passaggio da una cultura estensiva a basso reddito e con scarso impiego di mano d'opera ad una cultura di tipo intensivo, ad alto reddito e con un elevato impiego di mano d'opera e di capitale. Questa profonda trasformazione dei rapporti di proprietà e degli indirizzi culturali significa un completo cambiamento di mentalità, perciò un potente impulso alla civiltà nelle campagne. Qui l'on. Iotti ha illustrato i problemi gravissimi dell'abitazione, dei servizi sociali, delle scuole, degli ospedali, ritenendo come lo stato di arretratezza esistente in questo settore crei degli ostacoli allo sviluppo della personalità e dell'attività non solo dei contadini ma di tutto il ceto medio che vive nelle campagne: medici, ostetriche, maestri, ecc. A questo proposito si sono levati che purtroppo non ven-

le coltivatrici dirette e le mezzadrie, l'estensione della legge 880 alle mezzadrie (tutela lavorativa) e la elezione della donna alla maternità stabilita dalla legge 880 per le braccianti.

Questo è un po' il senso della grande manifestazione che si è aperta oggi e che nel dibattito che si concluderà domani.

Alla manifestazione ha portato il suo saluto il sindaco di Bologna on. Dozza. Domani mattina continuerà il dibattito aperto oggi dopo la relazione dell'on. Nilde Iotti. Nel pomeriggio in piazza 8 Agosto, concluderà la manifestazione un comizio.

Il comitato direttivo della CGIL ha rivolto a tutti i lavoratori il seguente appello invitandoli a dare il loro contributo alla campagna per la solidarietà sindacale: «Fondo di solidarietà sindacale».

Lavoratori italiani! La vostra CGIL è attaccata a tutti i vostri diritti e delle vostre rivendicazioni. Ma la CGIL non si piega. Essa si batte senza tregua per conquistare una più giusta condizione sociale ed umana per tutti i lavoratori.

Di fronte al continuo aumento del rendimento del lavoro e dei profitti, i salari normali sono troppo bassi, mentre milioni di lavoratori sono senza lavoro e senza assistenza. Bisogna finire con questa situazione intollerabile. E oggi possibile conquistare migliori condizioni di vita. La CGIL vi chiama a lottare uniti per: — una politica di sviluppo economico e sociale, che dia lavoro a disoccupati e benessere a tutto il popolo; — un aumento delle retribuzioni del lavoro e dei redditi; — la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, a parità di salario; — la giusta causa permanente nei patti agrari e nei licenziamenti in tutti i settori e un collocamento imparziale e controllato da tutti i Sindacati; — il libero esercizio dei diritti sindacali e democratici dei lavoratori in ogni azienda.

del primo semestre degli assegni familiari, per il completamento del sussidio di disoccupazione e altri importanti problemi assistenziali dei lavoratori della terra.

A S. Nicola Garganico i braccianti e i contadini poveri hanno occupato gli uliveti del principio di Gregorio Iotti, mantenuti in uno stato di completo abbandono e già richiesti dalla cooperativa «La nuova terra» in base alla legge Gullo-Segni sulle terre incolte.

A Orsara di Puglia i lavoratori della terra hanno effettuato un sciopero generale di 24 ore. Stamane una delegazione si è recata in prefettura per esporre al prefetto la questione dei salari dei lavoratori agricoli e chiedere il suo

Intervento per numerosi altri provvedimenti urgenti. A San Ferdinando di Puglia dopo molte dimostrazioni di piazza stamane una delegazione si è recata in prefettura. Altre importanti manifestazioni si sono avute con forme diverse nei comuni di Cerignola, Trinitapoli, San Severo, Torremaggiore, Serracapriola, Anagnino, Accadia, Ascoli Satriano, Canale, S. Marco in Lamis, Stornarella e Manfredonia.

Proposta l'abolizione della tassa di successione per i coltivatori diretti

Ad iniziativa dei senatori Sereni, Negri, ed altri, è stato presentato al Senato, un progetto di legge nel quale si chiede la esenzione da qualsiasi imposta di successione nel trapasso di proprietà di terra e capitali dell'azienda e proprietà contadina per morte o donazione fra padre, figli e parenti fino al terzo grado quando siano coltivatori diretti.

Intervento per numerosi altri provvedimenti urgenti.

A San Ferdinando di Puglia dopo molte dimostrazioni di piazza stamane una delegazione si è recata in prefettura. Altre importanti manifestazioni si sono avute con forme diverse nei comuni di Cerignola, Trinitapoli, San Severo, Torremaggiore, Serracapriola, Anagnino, Accadia, Ascoli Satriano, Canale, S. Marco in Lamis, Stornarella e Manfredonia.

Proposta l'abolizione della tassa di successione per i coltivatori diretti

Ad iniziativa dei senatori Sereni, Negri, ed altri, è stato presentato al Senato, un progetto di legge nel quale si chiede la esenzione da qualsiasi imposta di successione nel trapasso di proprietà di terra e capitali dell'azienda e proprietà contadina per morte o donazione fra padre, figli e parenti fino al terzo grado quando siano coltivatori diretti.

Le dimensioni del valore ereditario, secondo le norme previste in lire 10 mila di reddito dominicale riferite al 1937-39.

Questa proposta di legge elaborata dall'Alleanza Contadina vuole sanare una palese ingiustizia ed affermare un principio basilare per l'azienda e la proprietà contadina: il principio che la proprietà e l'azienda contadina sono strumenti di lavoro per la famiglia del coltivatore diretto e che quindi come strumenti di lavoro devono essere esenti da qualsiasi imposta sia di successione che di altra natura, e vanno difese per determinarne le condizioni di sviluppo.

Il giudizio della CGIL sul Convegno di Napoli

La Segreteria della CGIL ha espressa il suo giudizio sul convegno sindacale del Mezzogiorno e delle Isole, tenutosi a Napoli il 29-30 marzo 1957, e ha rilevato che:

A Orsara di Puglia i lavoratori della terra hanno effettuato un sciopero generale di 24 ore. Stamane una delegazione si è recata in prefettura per esporre al prefetto la questione dei salari dei lavoratori agricoli e chiedere il suo

Intervento per numerosi altri provvedimenti urgenti.

A San Ferdinando di Puglia dopo molte dimostrazioni di piazza stamane una delegazione si è recata in prefettura. Altre importanti manifestazioni si sono avute con forme diverse nei comuni di Cerignola, Trinitapoli, San Severo, Torremaggiore, Serracapriola, Anagnino, Accadia, Ascoli Satriano, Canale, S. Marco in Lamis, Stornarella e Manfredonia.

Proposta l'abolizione della tassa di successione per i coltivatori diretti

Ad iniziativa dei senatori Sereni, Negri, ed altri, è stato presentato al Senato, un progetto di legge nel quale si chiede la esenzione da qualsiasi imposta di successione nel trapasso di proprietà di terra e capitali dell'azienda e proprietà contadina per morte o donazione fra padre, figli e parenti fino al terzo grado quando siano coltivatori diretti.

Intervento per numerosi altri provvedimenti urgenti.

Proposta l'abolizione della tassa di successione per i coltivatori diretti

Ad iniziativa dei senatori Sereni, Negri, ed altri, è stato presentato al Senato, un progetto di legge nel quale si chiede la esenzione da qualsiasi imposta di successione nel trapasso di proprietà di terra e capitali dell'azienda e proprietà contadina per morte o donazione fra padre, figli e parenti fino al terzo grado quando siano coltivatori diretti.

Le dimensioni del valore ereditario, secondo le norme previste in lire 10 mila di reddito dominicale riferite al 1937-39.

Questa proposta di legge elaborata dall'Alleanza Contadina vuole sanare una palese ingiustizia ed affermare un principio basilare per l'azienda e la proprietà contadina: il principio che la proprietà e l'azienda contadina sono strumenti di lavoro per la famiglia del coltivatore diretto e che quindi come strumenti di lavoro devono essere esenti da qualsiasi imposta sia di successione che di altra natura, e vanno difese per determinarne le condizioni di sviluppo.

Il giudizio della CGIL sul Convegno di Napoli

La Segreteria della CGIL ha espressa il suo giudizio sul convegno sindacale del Mezzogiorno e delle Isole, tenutosi a Napoli il 29-30 marzo 1957, e ha rilevato che:

A Orsara di Puglia i lavoratori della terra hanno effettuato un sciopero generale di 24 ore. Stamane una delegazione si è recata in prefettura per esporre al prefetto la questione dei salari dei lavoratori agricoli e chiedere il suo

Intervento per numerosi altri provvedimenti urgenti.

A San Ferdinando di Puglia dopo molte dimostrazioni di piazza stamane una delegazione si è recata in prefettura. Altre importanti manifestazioni si sono avute con forme diverse nei comuni di Cerignola, Trinitapoli, San Severo, Torremaggiore, Serracapriola, Anagnino, Accadia, Ascoli Satriano, Canale, S. Marco in Lamis, Stornarella e Manfredonia.

Proposta l'abolizione della tassa di successione per i coltivatori diretti

Ad iniziativa dei senatori Sereni, Negri, ed altri, è stato presentato al Senato, un progetto di legge nel quale si chiede la esenzione da qualsiasi imposta di successione nel trapasso di proprietà di terra e capitali dell'azienda e proprietà contadina per morte o donazione fra padre, figli e parenti fino al terzo grado quando siano coltivatori diretti.

CLAMOROSA E AUDACISSIMA EVASIONE IN PIENO GIORNO

Si calano nella fognatura e fuggono tre detenuti dal carcere di Firenze

Lavoravano nella falegnameria quando gli agenti di custodia si sono accorti che erano scomparsi - Le prime ricerche nella rete delle fogne - Erano usciti alla luce a un km. di distanza - Aiuti dall'esterno?



FIRENZE. — In folla davanti alla porticina della torre di piazza Beccaria. Alcuni istanti prima i detenuti e i vigili del fuoco si erano introdotti armati di maschere per la respirazione artificiale, nelle fogne alla ricerca dei tre detenuti

FIRENZE, 6. — Tre detenuti della casa penale di S. Teresa posta in via della Mattinata, sono evasi in modo romanzesco, rendendo vano fino a ieri sera le ricerche della polizia. La fuga è stata scoperta soltanto alle 17,20, al presunte che debba essere avvenuta qualche ora prima. Quando le ricerche sono iniziate, gli evasi dovevano essere già di sicuro. Si tratta di tre condannati a pene rilevanti: Nello Ravaglioli, fu Luigi, domiciliato a Bologna in via delle Grazie 59, doveva scontare 19 anni di carcere; alto 1 metro e 67, snello, quasi calvo, con una cravatta scura sotto l'oroscopo mastoide; Armando Sartori, di Antonio, fu Trento, di 26 anni, alto 1 metro e 60, condannato a 11 anni di reclusione, è alto 1 metro e 62, di carnagione bruna e con i capelli ondulati; Adelmo Miani, fu Giosuè, da Casale di Mondovì, di 37 anni, domiciliato a Casamara di Ferrara, condannato a 16 anni di reclusione, è alto 1 metro e 60, di carnagione bruna e manca della prima falange del dito medio della mano sinistra. Tutti e tre lavoravano all'interno del carcere nella parte falegnameria. In questi giorni dovevano accatastare alcune fascine di legname, ed anche ieri erano occupati in questo lavoro.

L'ultima volta sono stati visti dalle guardie carcerarie verso le 13,30. Erano calmi e il loro aspetto appariva assolutamente normale. All'ora dell'appello pomeridiano è stato osservato che la loro assenza. Subito è stato dato l'allarme e il reparto falegnameria è stato osservato da una pattuglia di polizia. Si poteva così pensare che la fuga dalla quale gli evasi erano presumibilmente fuggiti, conduceva in piazza Beccaria. Gli agenti della «mobile» e i vigili del fuoco si calavano allora nel collettore principale al quale si accede da una porticina che si apre nella torre di piazza Beccaria. Alcune impornie sulla muratura aprirono la via del collettore e la polizia si calò nella fossa di piazza Beccaria.

Si poteva così pensare che la fuga dalla quale gli evasi erano presumibilmente fuggiti, conduceva in piazza Beccaria. Gli agenti della «mobile» e i vigili del fuoco si calavano allora nel collettore principale al quale si accede da una porticina che si apre nella torre di piazza Beccaria. Alcune impornie sulla muratura aprirono la via del collettore e la polizia si calò nella fossa di piazza Beccaria.

Si poteva così pensare che la fuga dalla quale gli evasi erano presumibilmente fuggiti, conduceva in piazza Beccaria. Gli agenti della «mobile» e i vigili del fuoco si calavano allora nel collettore principale al quale si accede da una porticina che si apre nella torre di piazza Beccaria. Alcune impornie sulla muratura aprirono la via del collettore e la polizia si calò nella fossa di piazza Beccaria.

Si poteva così pensare che la fuga dalla quale gli evasi erano presumibilmente fuggiti, conduceva in piazza Beccaria. Gli agenti della «mobile» e i vigili del fuoco si calavano allora nel collettore principale al quale si accede da una porticina che si apre nella torre di piazza Beccaria. Alcune impornie sulla muratura aprirono la via del collettore e la polizia si calò nella fossa di piazza Beccaria.

Si poteva così pensare che la fuga dalla quale gli evasi erano presumibilmente fuggiti, conduceva in piazza Beccaria. Gli agenti della «mobile» e i vigili del fuoco si calavano allora nel collettore principale al quale si accede da una porticina che si apre nella torre di piazza Beccaria. Alcune impornie sulla muratura aprirono la via del collettore e la polizia si calò nella fossa di piazza Beccaria.

Si poteva così pensare che la fuga dalla quale gli evasi erano presumibilmente fuggiti, conduceva in piazza Beccaria. Gli agenti della «mobile» e i vigili del fuoco si calavano allora nel collettore principale al quale si accede da una porticina che si apre nella torre di piazza Beccaria. Alcune impornie sulla muratura aprirono la via del collettore e la polizia si calò nella fossa di piazza Beccaria.

Si poteva così pensare che la fuga dalla quale gli evasi erano presumibilmente fuggiti, conduceva in piazza Beccaria. Gli agenti della «mobile» e i vigili del fuoco si calavano allora nel collettore principale al quale si accede da una porticina che si apre nella torre di piazza Beccaria. Alcune impornie sulla muratura aprirono la via del collettore e la polizia si calò nella fossa di piazza Beccaria.

UNA SIGNIFICATIVA VITTORIA OPERAIA

Lo sciopero obbliga gli appaltatori a lasciare i cantieri di Monfalcone

Unità dei tre sindacati — 11 sindaci del Portogruarese minacciano le dimissioni per l'Eridania — Miglioramenti salariali conquistati a Bologna

La decisione di S. Michele al Tagliamento dovesse chiudere i battenti. Con la minaccia di tali dimissioni la protesta degli undici sindaci del mandamento di Portogruaro si è fatta più forte e decisa.

Le autorità portogruaresi, che i sindacati hanno deciso di continuare lo sciopero sino alle trattative e relativo accordo conclusivo e sino al rientro al lavoro di tutti i 1350 scioperanti. L'azione, che si svolgeva sempre unitariamente, si allargherà domani. Le tre organizzazioni sindacali hanno annunciato infatti che dalle 15 alle 17 avrà luogo uno sciopero di protesta e solidarietà in tutte le industrie di Monfalcone.

A Porto Marghera i lavoratori del Cantiere navale Breda hanno effettuato oggi uno sciopero di quattro ore e mezzo. Altri due scioperi della stessa durata erano stati effettuati nelle giornate di martedì e mercoledì. Motivo della protesta: l'insufficienza delle offerte pervenute da parte padronale in risposta alle richieste avanzate dai lavoratori e concernenti la concessione di una somma annua di lire 25.000 ad ogni dipendente e il passaggio in organico fisso dei 767 lavoratori con contratto a termine esistenti nell'azienda.

BOLOGNA, 6. — In seguito ad una massiccia azione sindacale svolta ieri con uno sciopero nelle fabbriche dei rioni cittadini Sante Viole e Bolognina per rivendicare miglioramenti economici fra i quali l'aumento dell'indennità di mensa, gli operai hanno conseguito significativi successi.

Mentre nel primo rione le percentuali degli scioperanti sono risultate poco meno del 100 per cento, nel rione Bolognina i metallurgici hanno realizzato la loro vittoria. L'operaio di questo rione ha ottenuto un aumento di mensa da lire 50 a lire 200 lire giornaliere; al zincaturificio i dipendenti hanno realizzato aumenti di lire 11,60 orarie.

L'azione sindacale dei lavoratori delle fabbriche bolognesi segna l'inizio di una agitazione che si preannuncia.

BOLOGNA, 6. — In seguito ad una massiccia azione sindacale svolta ieri con uno sciopero nelle fabbriche dei rioni cittadini Sante Viole e Bolognina per rivendicare miglioramenti economici fra i quali l'aumento dell'indennità di mensa, gli operai hanno conseguito significativi successi.

BOLOGNA, 6. — In seguito ad una massiccia azione sindacale svolta ieri con uno sciopero nelle fabbriche dei rioni cittadini Sante Viole e Bolognina per rivendicare miglioramenti economici fra i quali l'aumento dell'indennità di mensa, gli operai hanno conseguito significativi successi.

UNA DICHIARAZIONE DELLO S.F.I.

Un positivo passo avanti per la vertenza dei ferrovieri

La segreteria nazionale del Sindacato ferroviario italiani (S.F.I.) — è detto in un comunicato — ha «considerato un fatto positivo la presentazione alla VII Commissione del Senato, dei progetti di legge riguardanti gli sciatti di anzianità e i ritocchi alle tabelle di stipendio per la discussione con procedura d'urgenza insieme a quello delle competenze accessorie già iscritto all'ordine del giorno, in particolare perché a questo si è unita la decisione di corrispondere a tutti i ferrovieri un secondo acconto sui miglioramenti in corso prima delle feste pasquali».

Il fatto stesso che il comunicato ministeriale, apparso ieri sulla stampa, annunzia la necessità di corrispondere a tutti i ferrovieri un secondo acconto sui miglioramenti in corso prima delle feste pasquali, è un fatto che si registra al sabato sui viali di piazza Beccaria e che di certo ha ostacolato in qualche modo le ricerche della polizia. La necessità di corrispondere a tutti i ferrovieri un secondo acconto sui miglioramenti in corso prima delle feste pasquali, è un fatto che si registra al sabato sui viali di piazza Beccaria e che di certo ha ostacolato in qualche modo le ricerche della polizia.

Un serio motivo di viva preoccupazione per i ferrovieri è poi costituito dall'eccessivo ritardo con il quale gli organi governativi stanno procedendo all'esame del nuovo stato giuridico dei ferrovieri che, pure, fu il primo ad essere concordato con la parte sindacale e che ancora non è stato neppure approvato dal Consiglio dei ministri. Il mancato accoglimento della richiesta avanzata dal S.F.I. di accordare, a titolo di anticipo, l'aumento del salario, è un fatto che si registra al sabato sui viali di piazza Beccaria e che di certo ha ostacolato in qualche modo le ricerche della polizia.

Un serio motivo di viva preoccupazione per i ferrovieri è poi costituito dall'eccessivo ritardo con il quale gli organi governativi stanno procedendo all'esame del nuovo stato giuridico dei ferrovieri che, pure, fu il primo ad essere concordato con la parte sindacale e che ancora non è stato neppure approvato dal Consiglio dei ministri. Il mancato accoglimento della richiesta avanzata dal S.F.I. di accordare, a titolo di anticipo, l'aumento del salario, è un fatto che si registra al sabato sui viali di piazza Beccaria e che di certo ha ostacolato in qualche modo le ricerche della polizia.

Un serio motivo di viva preoccupazione per i ferrovieri è poi costituito dall'eccessivo ritardo con il quale gli organi governativi stanno procedendo all'esame del nuovo stato giuridico dei ferrovieri che, pure, fu il primo ad essere concordato con la parte sindacale e che ancora non è stato neppure approvato dal Consiglio dei ministri. Il mancato accoglimento della richiesta avanzata dal S.F.I. di accordare, a titolo di anticipo, l'aumento del salario, è un fatto che si registra al sabato sui viali di piazza Beccaria e che di certo ha ostacolato in qualche modo le ricerche della polizia.

Un serio motivo di viva preoccupazione per i ferrovieri è poi costituito dall'eccessivo ritardo con il quale gli organi governativi stanno procedendo all'esame del nuovo stato giuridico dei ferrovieri che, pure, fu il primo ad essere concordato con la parte sindacale e che ancora non è stato neppure approvato dal Consiglio dei ministri. Il mancato accoglimento della richiesta avanzata dal S.F.I. di accordare, a titolo di anticipo, l'aumento del salario, è un fatto che si registra al sabato sui viali di piazza Beccaria e che di certo ha ostacolato in qualche modo le ricerche della polizia.

Un serio motivo di viva preoccupazione per i ferrovieri è poi costituito dall'eccessivo ritardo con il quale gli organi governativi stanno procedendo all'esame del nuovo stato giuridico dei ferrovieri che, pure, fu il primo ad essere concordato con la parte sindacale e che ancora non è stato neppure approvato dal Consiglio dei ministri. Il mancato accoglimento della richiesta avanzata dal S.F.I. di accordare, a titolo di anticipo, l'aumento del salario, è un fatto che si registra al sabato sui viali di piazza Beccaria e che di certo ha ostacolato in qualche modo le ricerche della polizia.

Un serio motivo di viva preoccupazione per i ferrovieri è poi costituito dall'eccessivo ritardo con il quale gli organi governativi stanno procedendo all'esame del nuovo stato giuridico dei ferrovieri che, pure, fu il primo ad essere concordato con la parte sindacale e che ancora non è stato neppure approvato dal Consiglio dei ministri. Il mancato accoglimento della richiesta avanzata dal S.F.I. di accordare, a titolo di anticipo, l'aumento del salario, è un fatto che si registra al sabato sui viali di piazza Beccaria e che di certo ha ostacolato in qualche modo le ricerche della polizia.

La CGIL in maggioranza alla Pirelli di Napoli

Nella precedente elezione tutti i cinque posti erano stati assegnati alla C.I.S.L.

NAPOLI, 6. — Uno strepitoso successo ha ottenuto la lista della FILC-CGIL nelle elezioni per la C.I.S.L. svoltesi ieri allo stabilimento Pirelli di Arco Felice. La C.I.S.L. che in questi ultimi anni aveva ottenuto la quasi totalità dei voti e dei seggi nella C.I. esce da queste elezioni sonoramente battuta. Ecco i risultati: la lista della CGIL ha ottenuto ben 237 voti, tra gli operai, mentre la C.I.S.L. ha ottenuto 30 voti. Pertanto 3 posti sono stati assegnati alla lista unitaria: la C.I.S.L. ottiene un solo posto in virtù dei resti. Un altro posto la C.I.S.L. ha ottenuto con i voti dei sette, otto impiegati dell'azienda. Va sottolineato che l'anno scorso tutti i cinque posti della C.I. erano detenuti dalla C.I.S.L.

Composta la giuria del Premio Riccione

RICCIONE, 6. — Il Comitato cittadino «premio nazionale Riccione 1957 per il dramma» comunica che la commissione giudicatrice del concorso è stata così composta: Lorenzo Ruggi, presidente; Antonio Giulio, Bragaglia, Ivo Chiesa, Alessandro De Stefani, Arnoldo Foà, Salvatore Gotta, Giuseppe Lanzetta, Carlo Terron, Giulio Trevisani, Membri. Segretario Paolo Bignami. Il premio verrà assegnato la sera del 1. settembre.

Presentati al Senato i bilanci 1957-58

Sono state presentate ieri mattina al Senato le relazioni sul bilancio finanziario per l'esercizio 1957-58. Il senatore Bertone ha provveduto per il ministero del Bilancio; i senatori Spadolini e Anselmo De Luca per lo stato di previsione del ministero del Tesoro, per la parte entrata e per la parte spesa; il senatore Cenni per lo stato di previsione del ministero delle Finanze. Come è noto, il Senato inizierà la discussione del bilancio finanziario nella seduta di martedì prossimo.

Domani una riunione dei lavoratori chimici

Domani si riuniranno a Roma in seduta comune i Comitati Esecutivi della FILC (Federazione Italiana Lavoratori Chimici) e del S.I.L.P. (Sindacato Italiano Lavoratori del Petrolio) per esaminare il seguente ordine del giorno:

RITORNA IN CAMPIDOGLIO UNA VECCHIA OPERAZIONE

Perché l'Hilton rovinerebbe Monte Mario

I motivi che sconsigliano la costruzione del mastodontico edificio - Cosa si dice nelle borgate

In Campidoglio è nuovamente di scena il cosiddetto «affare Hilton»: ad un anno e poco più da quando, nella notte del 4-5 aprile 1956, l'opposizione dei comunisti, dei socialisti, degli indipendenti di sinistra, del radicale Cattani e dell'indipendente Adamiano, bloccò con un atto di forza le due proposte di deliberazione, aventi per oggetto la variante ai piani paricolarizzati n. 46 e n. 79 e la convenzione-estrapro fra il Comune di Roma, la Società generale immobiliare e la Società Iana-Italo americana, vi alberghi; ed a soli quattro mesi da quando i giornalisti Benedetti e Cancogni, querelati per avere scritto che non è facile in Campidoglio resistere ad una potenza come la Società Immobiliare, furono assolti dal Tribunale penale di Roma.

E poiché il Sindaco Tupini ripropone al Consiglio comunale, senza avere mutato neppure una virgola, quelle stesse due proposte che nel 1956 provocarono la clamorosa caduta di Rebecchini, possiamo affermare senza tema di smentita che, per lo meno per quanto riguarda l'Hilton, è cambiato il direttore di orchestra, ma la musica è sempre la stessa. Con l'aggravante che, mentre nel 1956 il liberale Storoni, assessore all'Urbanistica, si rifiutò di votare quelle proposte, dichiarando che la costruzione dell'albergo sul crinale della collina di Monte Mario — 28, ed in qualche punto 34, metri di altezza, 22 di larghezza e 140 di lunghezza — «costituisce un pericolo per la città di Roma», nel 1957, invece, il liberale malagodiario D'Andrea, succeduto a Storoni nello Assessorato all'Urbanistica, proclama ai quattro venti e dal più svariato pulpiti che quella stessa costruzione costituisce per Roma non un pericolo, ma un accrescimento di bellezza.

Ed è nuovamente di scena, senza che il Sindaco Tupini abbia ereditato necessario discutere, prima delle due proposte di deliberazione, la mozione colla quale l'on. Natoli e lo scrivente — dopo avere richiamato gli articoli pubblicati nel settimanale «L'Espresso», il processo innanzi al Tribunale di Roma, la requisitoria del P.M., che pur si è largamente soffermata su «ombre», «sospetti», «cose strane», «favoritismi» — hanno chiesto la nomina di una Commissione di inchiesta col compito di indagare «sulle attività e sul comportamento, in relazione alla politica urbanistica e di lavori pubblici adottata dal Comune nei periodi 1947-1952 e 1952-1956, degli organi preposti all'Amministrazione comunale». Con che Tupini dimostri ad evidenza che nell'affare Hilton ha accettato l'eredità di Rebecchini, puramente e semplicemente, e non col beneficio dell'inventario. Già, perché pure egli sente, come non sentiva Rebecchini, nessuna ripugnanza a contrattare con la Società immobiliare, prima che siano chiarite e fugate quelle «ombre», quei «sospetti», quelle «cose strane», quei «favoritismi» cui si riferì in quel processo la requisitoria del P.M.

A suo tempo, nell'aula Capitolina, il Gruppo consiliare comunista, che non si dimentichi, rappresenta un quarto della popolazione romana, esportò i molteplici motivi per i quali non si può approvare quella convenzione, ma le combatterà con tutti i mezzi che le leggi e i regolamenti consentono e gli interessi della città impongono.

Motivi urbanistici, poiché lo stato, cioè prima della inchiesta stata invocata dal Gruppo consiliare comunista, non è ammissibile che l'Amministrazione comunale di Roma abbia rapporti di confidenza con la Società generale immobiliare.

Motivi sociali, poiché Monte Mario dovrebbe costituire una oasi di verde, di fresco e di bellezza panoramica, aperta, come il Gianicolo, al Pincio, al godimento di tutta la cittadinanza romana e non riservata ad un ristretto gruppo di miliardari americani.

Motivi artistici e paesistici, poiché il mastodontico orripilante edificio, dalla sagoma perfettamente uguale alla Stazione Termini, che si vorrebbe elevare sul crinale della collina di Monte Mario con una altezza in alcuni punti perfino di 34 metri e mezzo, una lunghezza di 143 ed una larghezza di 22, con un volume di costruzione che arriva a 115.640 metri cubi, occupante un'area di 495 metri quadrati, rovinerebbe definitivamente l'incomparabile bellezza di Monte Mario.

Motivi urbanistici, poiché la Città deve espandersi secondo le direttrici stabilite dalla Commissione del piano regolatore e non già nella direzione delle aree della Società immobiliare.

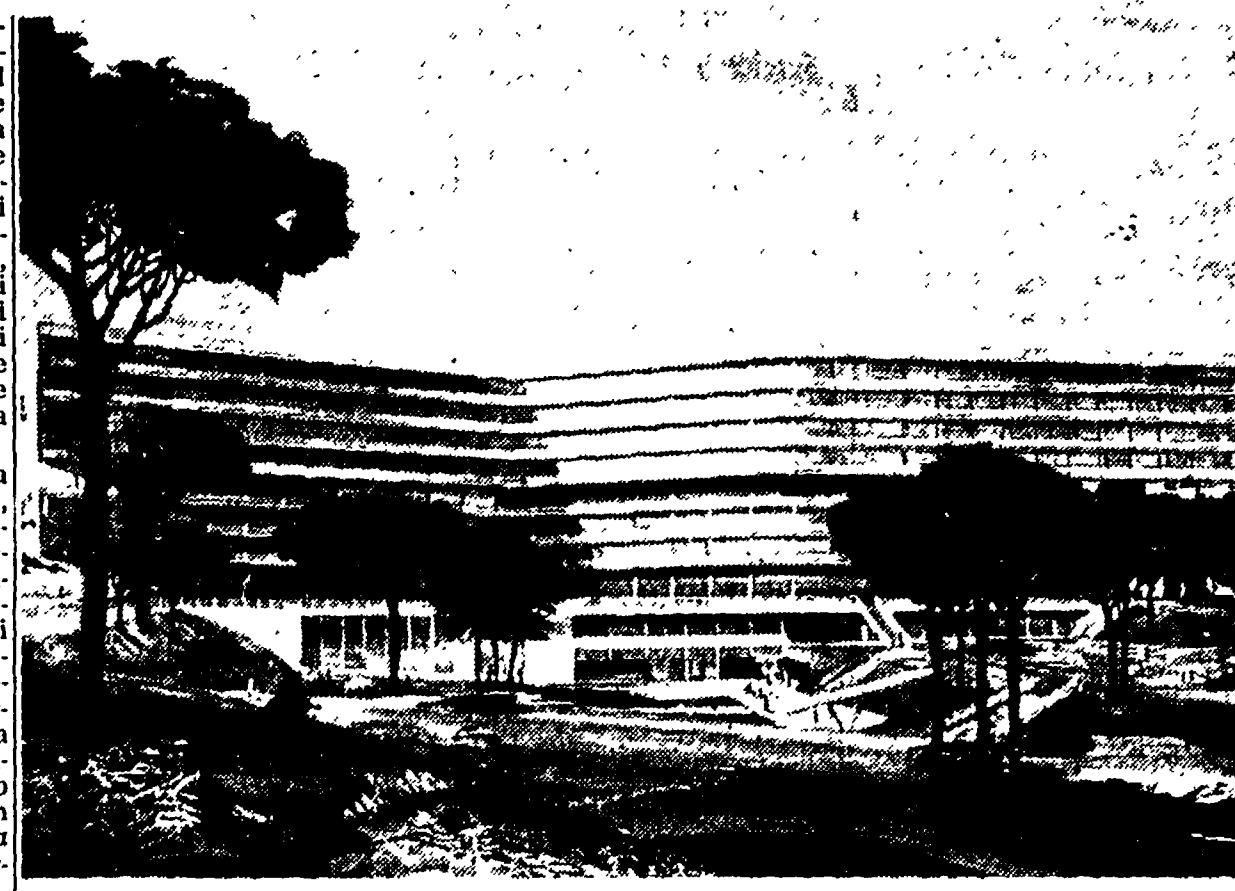
Motivi infine, giuridici, poiché la variante del Piano regolatore e la convenzione proposta sottrarrebbero al Comune di Roma, a vantaggio della Società generale immobiliare, molti dei diritti che al Comune già derivano dalle disposizioni di legge contenute nei decreti del 6 luglio 1931 n. 981 e 17 ottobre 1935 n. 1987 e nella legge 4 giugno 1936 n. 1210.

Ed importerebbero inoltre al Comune una spesa ingente, del ordine di vari miliardi di lire, in quanto l'Amministrazione comunale, oltre i 523 mi-

lioni di lavori da eseguire dalla Società generale immobiliare per conto ed a spese del Comune, ma nello interesse della Società, dovrebbe ancora provvedere ad altre costose opere, quali il parco, le fontane con numerose cascate d'acqua, il giardinaggio, l'illuminazione, le opere decorative e le altre strade, ecc. Miliardi di spese, che si aggiungono a quelle di ammortamento, che già costituiscono la situazione debitoria del Comune di Roma al 31 dicembre 1957.

Ma fin da ora, ancora prima dell'inizio del dibattito in aula, e quasi a titolo di introduzione della discussione, che necessariamente dovrà essere trasferta anche tra le mense cittadine, i consiglieri comunali comunisti non possono non dichiarare che concordano pienamente con quanto, nelle borgate e nei quartieri, l'arguzia del popolo romano va ripetendo e clamorando: per quanto riguarda l'affare Hilton, e non solo per l'Hilton: Tupini fa perfettamente rima con Rebecchini.

LUIGI GIGLIOTTI



Il progetto per la costruzione dell'albergo Hilton sul Monte Mario

QUANDO ORMAI I LAVORI DELL'ASSEMBLEA VOLGONO AL TERMINE

Il governo si presenta al Congresso delle province per raccomandare pazienza per le autonomie

I discorsi dei sottosegretari Bisori e Caron - Le finanze provinciali e i problemi della viabilità minore e della prevenzione psichiatrica - Oggi la votazione delle mozioni e la seduta conclusiva

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 6. — Due membri del governo sono giunti stamane dalla Capitale in vagone letto, il sottosegretario agli Interni Bisori ed il sottosegretario al LL.PP. Caron.

A Roma, evidentemente, sono pervenute preoccupate sollecitazioni; l'assenza del governo era ormai oggetto di una critica generale e spesso peccamente. Proprio tra i due sottosegretari entravano in sala, il presidente della Provincia di Milano stava commentando sarcasticamente il fatto che ad aprire i lavori di questa assemblea fosse stato un prefetto. I quali prefetti sono amministrativamente inquisiti delle Province.

I doveri della cronaca impongono però aggiungere subito che si è trattato di una breve e molto deludente apparizione. Avvicinatosi

immediatamente dopo il suo ingresso al microfono, il sottosegretario Bisori ha fatto un saggio di quella che potrebbe definirsi la tecnica delle implicazioni. L'autonomia, egli ha riconosciuto, è problema grave, ma esso implica le regioni; le regioni però non ci sono, e di questo problema noi non ci occupiamo poiché riguarda il Parlamento. Il governo, quindi, non può che far come fino ad ora ha fatto, vale a dire, non fare nulla.

Anche se esse costituiscono un problema grave, implicano quello del mezzogiorno e per le ragioni di cui è apparsa di discusso gusto e tutto il discorso ha avuto un effetto desolante. Lo striminzito battere di una decina di minuti ha sottolineato la gelida accoglienza dell'assemblea.

Il sottosegretario Caron ha preso la parola subito dopo sui problemi della viabilità minore. E' una grossa

veste abiti ministeriali. Una sola eccezione ha fatto il sottosegretario agli Interni, quando ha esaltato il decentramento già in atto in virtù della legge delega che trasferisce alla periferia alcune attribuzioni esclusive.

Il sottosegretario Caron ha avuto almeno il merito di aver riconosciuto che la chiave della questione sta, in gran parte, almeno, nelle mani del ministro del Tesoro.

Scomparsi e non più visti i due rappresentanti del governo, i lavori sono proseguiti e i primi ad esprimere il sentimento di critica dell'assemblea riguardo il discorso del Sottosegretario Bisori, sono stati gli stessi amministratori appartenenti al partito di maggioranza.

Il dibattito sulle finanze locali e la viabilità si è concluso nel primo pomeriggio. Il presidente dell'Unione, avv. Maglio, ha espresso pubblicamente oggi il rammarico dell'assemblea per il silenzio della stampa cosiddetta di informazioni su questi lavori, e certamente è vero. Gli argomenti discussi riguardano la vita di ogni giorno di intere popolazioni e meritano un più diffuso interesse dell'opinione pubblica. Tra gli altri sollevati oggi sono quelli dei mezzi di cui dispongono le Province, quelle «più povere» particolarmente, per soccorrere i meno abili, gli illegittimi, i deficienti, i tubercolosi; i criteri antidemocratici di tassazione sui redditi agrari, le esenzioni tributarie locali da parte delle grandi industrie; lo stato della rete stradale; le condizioni dell'amministrazione provinciale nel Mezzogiorno.

L'avv. Casati, presidente del Consiglio provinciale di Milano, ha quindi riferito sul terzo punto all'ordine del giorno: «Tema di progetto per la riforma di legge sugli ospedali psichiatrici ed assistenza ai malati di mente». E' una materia che riveste preminente importanza ai fini della sanità pubblica. Quanti cittadini italiani possono essere salvati dal finire in un manicomio, con le conseguenze, non solo cliniche ma civili, che

Giovane operaia assassinata a colpi di pietra

BERGAMO, 6. — Una giovane operaia di Fio, un paese del Bergamasco, è stata aggredita da uno sconosciuto che l'ha colpita più volte con una pietra. La ragazza, raccolta in fin di vita, è morta nel pomeriggio odierno all'ospedale di Bergamo.

La vittima della bestiale aggressione è Pierina Morosini, una ragazza di 28 anni, un'umile operaia, bella, forte, intelligente sulla quale gravava quasi unicamente la famiglia numerosissima (aveva altri otto fratelli, tutti in tenera età).

I Morosini abitano in una cascina, sui monti, nei pressi di Albino. Preoccupati per il ritardo del progetto di legge decernente la ricerca e dopo qualche ora l'hanno trovata in una pozza di sangue. Ad una ventina di metri dal corpo era la pietra con la quale l'aggressore ha ucciso la giovane. Sul posto, dopo una prima indagine condotta dai carabinieri, si sono recati oggi il questore di Bergamo ed il comandante dei carabinieri. Sembra che le autorità di polizia siano riuscite a rintracciare l'aggressore, così che l'arresto dell'assassino sia imminente.

FINCHE' CI SONO CAPELLI C'E' SPERANZA

Una clinica per la calvizie aperta a Roma in via Veneto

Conferenza stampa sul procedimento del dottor Akers
Una visita gratuita per chi vuole curare la capigliatura

«Finché ci sono i capelli, c'è speranza...», ha detto il dottor Akers di New York, nel corso di una conferenza stampa all'Excelsior, durante la quale ha annunciato la apertura della 50. sede della «Akers hair and scalp clinics», a via Veneto. Col trattamento Akers, ha dichiarato il giovane denturgo dei capelli, la calvizie in Italia potrà essere ridotta dell'80 per cento.

Il trattamento Akers, per i capelli affetti da una delle diciannove malattie che provocano la caduta dei capelli, si effettua in tre fasi, nelle cliniche aperte a Parigi, Bruxelles, Londra, Maniche-

bratori, per stimolare e facilitare la circolazione, lampade calorifiche, apparecchi ad alta frequenza, per creare un complesso azionato, sul cuoio capelluto.

«Gratuitamente, afferma lo Akers, uno si può sottoporre a visita; dopo un'accurata anamnesi, redatta e schedata al fine dello studio delle malattie dei capelli. In ogni caso, questa: circa l'80 per cento dei casi sono vittime di trascuratezza o mancanza di sufficienti misure igieniche; col trattamento Akers, la terapia manuale, meccanica, chimica, quando il bulbo del capello non sia inerte, è possibile riattivare il cuoio capelluto, fino al punto di far rispuntare sulla lucida sfera del cranio, una bella capigliatura.

Questo nuovo metodo di cura dei capelli, secondo il dottor Akers, sarebbe il risultato di 70 anni di studi e di esperimenti effettuati nel mondo intero.

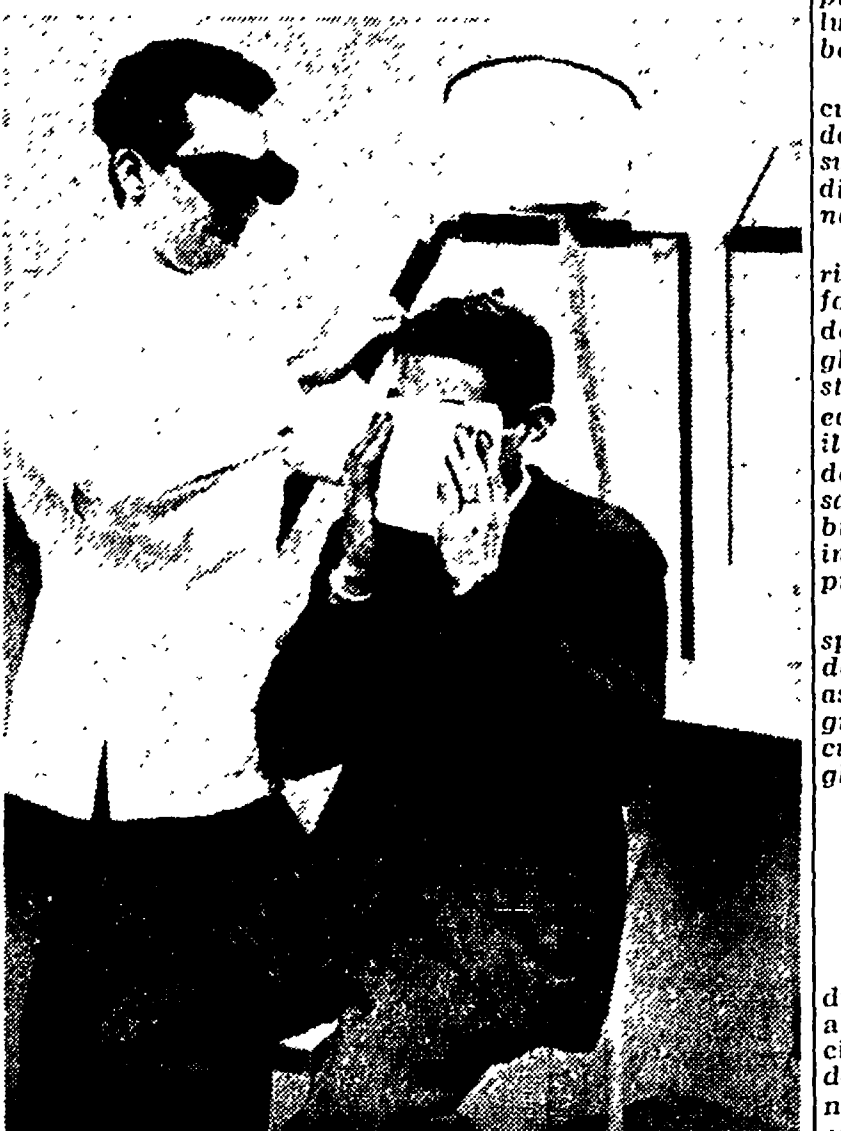
Il trattamento è diretto a rimuovere l'otturazione del follicolo, a regolare il flusso del grasso o del sebo dalle ghiandole sebacee, ad arrestare la dermatite seborrea, ed in genere ad accrescere il nutrimento della papilla del capello dal flusso del sangue e a mezzo di esso al bulbo del capello, facilitando in tal modo la crescita del preziosissimo ermine.

Finché ci sono capelli, c'è speranza... Capelli deboli, denutriti, cadenti o peggio, asservisce il dottor Akers, grazie all'attuale metodo di cura, possono crescere lunghi, forti e vigorosi.

R. M.

Uno stormo di cicogne in Val Rendena

TRENTINO, 6. — Uno stormo di cicogne è stato avvistato a Pelugo in Val Rendena. Le cicogne sono calate nei pressi della chiesetta di Sant'Antonio e sono state scorte da alcuni bimbi i quali sono corsi in paese affermando di aver visto strani ed enormi uccelli dalle ali bianche orlate di nero e dalle lunghe gambe. Alcuni cacciatori portatisi immediatamente sul posto hanno constatato trattarsi di un gruppo di cicogne che evidentemente erano calate al suolo per riposarsi. E' stato immediatamente tesato un cordone di sicurezza intorno alle cicogne, perché nessuno le disturbasse. Qualche tempo dopo lo stormo ha ripreso il volo verso il nord.



Un giovane si sottopone a una cura per prevenire la calvizie

ster, a Milano, in molte città americane, ed ora a Roma. Nella prima fase viene applicata la terapia fisica, cioè vengono effettuati dei massaggi manuali, ad opera di massaggiatori cinesi; nella seconda, entra in funzione la terapia chimica, con l'impiego graduale di ventose, preparati, applicati sul cuoio capelluto; nella terza infine, viene applicata la terapia meccanica, con vi-

riscontro un evidente miglioramento, e nel caso di una cura prolungata, può continuare la cura, a proprie spese. «Quanto ci vuole?», ha chiesto qualcuno al dottor Akers, e l'americano ha risposto, a quell'interlocutore, nella hall dell'albergo Excelsior: «Tutto quello che ha indosso».

Poiché Roma, a giudizio di Akers, è una metropoli piena di calvi, rispetto a New

SUBITO DOPO LA SUA ELEZIONE ALL'UNANIMITA'

Il discorso del Presidente Azzariti davanti alla Corte costituzionale

Egli ha ricordato «le diffidenze e le malcelate avversioni» tra cui nacque la Corte - Il saluto a De Nicola

La Corte Costituzionale ha ieri proceduto alla nomina del suo nuovo presidente: eletto all'unanimità è risultato il dott. Gaetano Azzariti, il quale, subito dopo, ha nominato quale suo sostituto il giudice Tommaso Perassi. Azzariti è nato a Napoli il 26 marzo 1884 ed ha prestato servizio attivo nella magistratura per 46 anni: nel 1951 andò in pensione con il grado di primo presidente onorario della Corte di Cassazione. Egli è molto noto, oltre che per una serie di pubblicazioni giuridiche, anche perché, in qualità di ministro di Grazia e Giustizia nel governo Badoglio, dette l'avvio alla revisione della legislazione fascista.

Subito dopo la sua elezione, Azzariti ha inviato un telegramma di saluto e di augurio al suo illustre predecessore, Enrico De Nicola: «Nell'assumere alto ufficio di lei coperto con tanto prestigio desidero porgere con commovente deferenza — dice il telegramma — memorie affettuosi saluti e confermarle i sentimenti mia devozione».

Anche rivolgendosi ai giudici della Corte per un discorso, Azzariti ha voluto iniziare ricordando il presidente De Nicola: «In questo momento — ha detto — non può non esserci presente, con tutto il suo prestigio, l'eminentissima personalità di cui lei, che è stato fino ad ora, il nostro presidente, ha avuto il mio pensiero per due ragioni. La prima è che nessuno potrà mai dimenticare quanto egli ha dato alla Corte per più di un anno, con grande abnegazione, il suo nome rimarrà legato col sorgere e l'irrobustirsi del nostro Istituto. La seconda ragione è che vi confesso di essere preoccupato dall'inevitabile confronto che si fa da molti col suo predecessore.

«Ma penso — ha aggiunto — che anche siffatto raffronto, per quanto sconcertante per la persona del successore, non sarà tuttavia privo di notevole significato per la Corte. Esso mostrerà che questo è ormai un Istituto florido e robusto, il quale in se medesimo trova la propria forza e unicamente nell'opera che svolge nell'interesse del paese deriva la giusta posizione che deve avere tra i maggiori organi costituzionali dello Stato. Insubordinatamente fu provveduto che, quando la Corte accorse tra diffidenze e malcelate avversioni, la grande autorità del suo presidente la sorreggesse nei primi passi e il prestigio personale di lui si riverberasse in certo modo sul nuovissimo, sconosciuto organismo. Ma, dopo un anno di intensa attività che ha lasciato attenti gli incedenti, con risultati di più grande interesse e di vasta risonanza, è alla Corte in se medesima e all'opera sua che l'attenzione di tutti si

riavvolge, e non a ciascuno degli individui che ne fanno parte occasionalmente. La rappresentanza dello Stato che rappresenta l'unità nazionale. A lui perciò portiamo reverente il nostro devoto saluto prima di iniziare questa nuova fase del comune lavoro».

Nella giornata odierna il nuovo presidente della Corte si recherà dal Capo dello Stato.

Le Tesi di KRUSCIOV sulla nuova organizzazione dell'industria sovietica saranno pubblicate soltanto nel numero straordinario (N. 4) di

Le vie del socialismo che uscirà il 12 aprile ed è dedicato ai problemi dell'economia socialista.

Questo numero conterrà anche:

- una documentazione storica sulle forme e i metodi di direzione dell'economia socialista dal 1917 ad oggi
- un articolo sui Consigli operai e la pianificazione in Polonia
- un articolo sullo sviluppo economico in Jugoslavia

Le prenotazioni vanno effettuate per espresso o telegraficamente non più tardi del 9-10 aprile. rivolgendosi al seguente indirizzo:

Redazione «VIE DEL SOCIALISMO» Via Botteghe Oscure, N. 4 - Roma

Leggete e abbonatevi a «Vie del Socialismo»

Abbonamento annuo L. 600 - Una copia L. 60

LE CONCLUSIONI DEL COMITATO NAZIONALE SVOLTOSI NEI GIORNI SCORSI

L'ANPI invita tutta la Resistenza a una comune celebrazione del 25 aprile

Importante mozione approvata - Il lavoro compiuto per l'unità di tutte le organizzazioni partigiane - Il messaggio di Ferruccio Parri - La Costituzione e l'indipendenza

Si sono conclusi i lavori del Comitato nazionale dell'ANPI, aperti il 4 aprile con una relazione del presidente on. Arrigo Boldrini, e la solenne commemorazione del prof. Calamandrei e dell'on. Marchesi fatta dal sen. Lusa.

L'on. Ferruccio Parri, presidente della FIAP, aveva inviato la seguente messaggio: «Il Comitato nazionale dell'ANPI oggi riunito a Roma, insieme con il mio, il saluto sempre cordialissimo ai compagni della FIAP. Il nostro augurio è che i vostri lavori, ai quali saremo ogni attenzione, interessino, giovinco a creare le condizioni di una leale ed aperta collaborazione tra tutti gli uomini legati alla Resistenza, perché i suoi ideali restino operanti nella storia del nostro Paese. Con i sentimenti della nostra Patria».

Sulla relazione dell'on. Boldrini sono intervenuti l'avv. Zecoli, il prof. Battaglia, il sen. Lusa, l'on. Colajanni, Lizzero, l'on. Scotti, Nerosi, l'avv. La-

sagna, il prof. Mazzoni, la professoressa Ada Gobetti, l'avvocato Maroncelli, Padoan, il dr. Gaggero e il dr. Roberto. Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Raffermata la validità permanente della Carta Costituzionale, opera e conquista della Resistenza e del popolo italiano, la mozione riconferma il giudizio negativo che l'ANPI intende esprimere verso «ogni forma di dittatura che possa presentarsi a minacciare le libertà democratiche del nostro Paese». I partigiani di sinistra, l'ANPI, saranno schierati contro qualsiasi aggressore che si presenti al con-

fronto dell'ANPI. Il nostro augurio è che i vostri lavori, ai quali saremo ogni attenzione, interessino, giovinco a creare le condizioni di una leale ed aperta collaborazione tra tutti gli uomini legati alla Resistenza, perché i suoi ideali restino operanti nella storia del nostro Paese. Con i sentimenti della nostra Patria».

Sulla relazione dell'on. Boldrini sono intervenuti l'avv. Zecoli, il prof. Battaglia, il sen. Lusa, l'on. Colajanni, Lizzero, l'on. Scotti, Nerosi, l'avv. La-

sagna, il prof. Mazzoni, la professoressa Ada Gobetti, l'avvocato Maroncelli, Padoan, il dr. Gaggero e il dr. Roberto.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità una mozione che sottolinea il consenso incontrato dalla linea programmatica dell'Associazione, la quale, fondata sulla impegno dell'unità di tutta la Resistenza italiana nel superamento delle incomprendimenti del passato.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 200.351 - 200.451
PUBBLICITÀ - Roma - Tel. 200.351 - 200.451
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgere (SPT) Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem Trim
UNITÀ: 1.500 750 375
(con edizione del lunedì) 2.500 1.250 625
RIVISTE: 1.500 750 375
VIE NUOVE
Conto corrente postale 1/25193

VI PARTECIPEREBBERO I RAPPRESENTANTI DI QUINDICI PAESI

Radio Cairo annunzia la convocazione di una conferenza per Suez a Ginevra

La Giordania scioglie alcune società commerciali straniere - Nel rapporto sul suo viaggio in Africa Nixon esorta gli Stati Uniti ad una maggiore penetrazione nel continente nero

IL CAIRO, 6. — La stampa egiziana — citata da radio Cairo — annuncia stamane che quindici nazioni riceveranno dall'Egitto una convocazione per una prossima conferenza che si terrà a Ginevra, sotto la presidenza del segretario generale dell'Onu, Hammarskjöld, per discutere circa l'avvenire del canale di Suez.

Di tale notizia non si fa conferma da fonti diverse: quelle dell'Onu ne parlano solo in termini generali, e quelle occidentali, che hanno partecipato alla riunione tenutasi a Londra dai paesi della SCA, la squalificano; una forza più importante, che è quella dei paesi dell'area mediterranea, non ha ancora deciso di partecipare.

Per quanto riguarda l'Onu, d'altra parte, la fase dei colloqui con il governo egiziano sembra del tutto conclusa, poiché è ripartito oggi per New York anche il vice segretario Ralph Bunche. D'altro canto, la piena navigabilità del canale di Suez non sarà ripristinata prima di qualche giorno ancora, a causa del maltempo che ha ritardato le operazioni relative allo sgombero del rettilo dell'Abukir e al trasporto di esso nel Grande Lago Amaro.

Due nuovi fatti intervengono oggi a rafforzare l'impressione che la sostanziale unità del mondo arabo resta con successo a tutti i complotti dell'imperialismo. La Giordania, appena sciolta la minaccia della crisi di governo, ha preso misure difensive contro gli interessi stranieri costituiti nel paese, procedendo alla interdizione di sei società commerciali inglesi, due americane e una francese. In parallelo, un termine di quattro giorni di conversazioni con il presidente Nasser, una delegazione del Sudano, una visita del premier Abdullah Ilahi, ha firmato con il governo egiziano un comunicato con cui ribadisce gli obiettivi di una comune politica di indipendenza.

In un articolo sul settimanale Al-Khaleel al-Yom, il noto giornalista egiziano Mohamed Hassan Thawar, Egitto, di stamane un colloquio a ruota domenica scorsa con l'ambasciatore canadese Herbert Egerton Norman, succeduto ieri l'altro.

La sua voce — egli scrive — era amara nel parlare delle accuse elerete contro di lui dalla commissione senatoriale. «La campagna lanciata contro di me — mi diceva — mi preoccupa relativamente: ciò che mi turba è l'imbarazzo che essa può provocare al mio paese. Tuttavia, che il popolo canadese possa essere smentito a credere che io abbia tradito la sua causa, bisogna che trovo un mezzo di abbattere il muro di menzogne che mi circonda, e per convincere il popolo canadese della mia lealtà». Non avrei mai pensato — prosegue Heikal — che per stabilire la sua innocenza Norman avrebbe dovuto pagare con la vita. L'ultima cosa che mi disse fu: «Sei un cane, un cane di cane».

Anche il N.Y. Times scrive stamane in un editoriale che «il suicidio di Herbert Norman ha coperto di vergogna il governo americano».

ne l'esigenza che «i servizi del governo americano in Africa vengano consolidati, e che al Dipartimento di Stato venga creato un ufficio per gli affari africani».

La preoccupazione che muove i dirigenti americani è quella «già dimostrata dal varo della «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente e dall'accettazione da parte dell'Inghilterra di una subordinazione all'imperialismo statunitense, che potrebbe costituire un ostacolo a quello europeo, indebolito e squalificato; una forza più efficace, cioè, capace di fronteggiare la lotta per la indipendenza variata condotta dai popoli coloniali e semicoloniali».

Per facilitare la penetrazione economica in Africa, il Vice presidente americano ritiene che «gli Stati Uniti debbono tener conto dell'opinione dei dirigenti africani, i quali hanno espresso il desiderio, al fine di sviluppare economicamente i loro paesi, che vengano incoraggiati gli investimenti privati e la concessione di prestiti da parte degli organismi internazionali, piuttosto che accettare doni da governi a governo».

Allo scopo di vincere le diffidenze dei popoli africani, Nixon sostiene la necessità di porre rapidamente fine alle discriminazioni razziali in America.

Continua lo sciopero nel porto di Londra

LONDRA, 6. — Nel porto di Londra 78 rami hanno dovuto sospendere le operazioni di carico e scarico delle merci a causa dello sciopero dei 1.555 impiegati addetti al controllo delle operazioni.

Lo sciopero della categoria ebbe inizio martedì a Tilbury nonostante il patto favorevole della confederazione sindacale alla quale essa aderisce per protesta contro l'impiego di persone non iscritte all'ufficio del porto di Londra nella verifica delle operazioni di carico e scarico.

Delegazione cecoslovacca ospite della Mongolia

MOSCA, 6. — L'agenzia Tass informa che, proveniente da Pechino, la delegazione cecoslovacca, guidata dal ministro della Repubblica popolare ceca, si è recata a Ulan Bator capitale della Repubblica popolare mongola, la delegazione del governo cecoslovacco presieduta dal primo ministro Siroky.

PARIGI, 6. — Per l'arrivo di Elisabetta II d'Inghilterra, che a partire da lunedì sarà ospite del presidente della Repubblica francese, Parigi ha subito una speciale trattamento a base di bandiere britanniche, di festoni, di gentiliissime ghirlande a forma di cuore contenenti il ritratto della sovrana, di mostre storiche sull'Entente Cordiale, e di mille altre buone gusti francesi risultato spese soffocate.

Ogni sera, da sette giorni ormai, cascate di luci bazzano nelle grigie facciate del Louvre, all'Arco di Trionfo, sulle colonne di fiori scendono e risalgono la Senna, e un coro di voci bianche trafigge il buio misterioso dell'Île-de-la-Cité, della quale il presidente della repubblica, il generale de Gaulle, ha appena ricevuto la visita.

Questi festeggiamenti, futuri delle quattro giornate ufficiali franco-britanniche, costituiscono fin d'ora la grande attrazione dei parigini. I balconi, le finestre e persino i tetti delle case affacciate sulla Senna si noleggiano, e sono quotate in un regolare mercato di borsa, dai mille ai tre mila franchi, ma le cifre continuano a salire mano a mano che i giornali, i periodici, la radio e la televisione mostrano la campagna sapientemente orchestrata dal «comitato per le onoranze alla regina».

Non che le folle di Parigi siano scoperte improvvisamente una insospettata nostalgia monarchica, ma proprio per aver dimenticato nel lungo cammino della loro storia il reverenziale timore per il sovrano, per essersi abituati a una pesante mitologia regale, i parigini si fanno in quattro per vedere come la regina, con la stessa curiosa attenzione con la quale accoglierebbero un qualsiasi personaggio sceso dalla realtà, si muova nella realtà.

Attaccati alla realtà invece i negozianti dei quartieri alti, hanno approfittato dell'occasione per lanciare tutta una gamma di prodotti dai titoli gustosissimi, che del resto hanno ferito la severità della etichetta britannica.

La Giordania scioglie alcune società commerciali straniere - Nel rapporto sul suo viaggio in Africa Nixon esorta gli Stati Uniti ad una maggiore penetrazione nel continente nero

La Giordania scioglie alcune società commerciali straniere - Nel rapporto sul suo viaggio in Africa Nixon esorta gli Stati Uniti ad una maggiore penetrazione nel continente nero

La Giordania scioglie alcune società commerciali straniere - Nel rapporto sul suo viaggio in Africa Nixon esorta gli Stati Uniti ad una maggiore penetrazione nel continente nero

La Giordania scioglie alcune società commerciali straniere - Nel rapporto sul suo viaggio in Africa Nixon esorta gli Stati Uniti ad una maggiore penetrazione nel continente nero

La Giordania scioglie alcune società commerciali straniere - Nel rapporto sul suo viaggio in Africa Nixon esorta gli Stati Uniti ad una maggiore penetrazione nel continente nero

La Giordania scioglie alcune società commerciali straniere - Nel rapporto sul suo viaggio in Africa Nixon esorta gli Stati Uniti ad una maggiore penetrazione nel continente nero

La Giordania scioglie alcune società commerciali straniere - Nel rapporto sul suo viaggio in Africa Nixon esorta gli Stati Uniti ad una maggiore penetrazione nel continente nero

LE AMMINISTRATIVE VISTE DA « TRYBUNA LUDU »

I commenti polacchi ai successi del P.C.I.

Sottolineata la funzione d'avanguardia dei comunisti in seno al movimento operaio

(Nostro servizio particolare)

VARSAVIA, 6. — Il successo del Partito comunista italiano nelle recenti elezioni amministrative supplementari, seguito da tutta la stampa polacca con interesse a scrutare in senso anticomunista la conversazione tra socialisti e socialdemocratici, le colonne di alcuni riuniti, il «tentativo di sfruttare in senso anticomunista la conversazione tra socialisti e socialdemocratici, le colonne di alcuni riuniti, il «tentativo di sfruttare in senso anticomunista la conversazione tra socialisti e socialdemocratici».

Nella sua rubrica quotidiana «Fatti e conclusioni», Trybuna Ludu, dopo aver messo in rilievo le informazioni preseunte in modo spettrale dell'influenza del Partito comunista italiano, avanzando con grande calore della stampa di destra e dell'intero schieramento cattolico, sottolinea come in effetti la Democrazia cristiana e i suoi alleati abbiano scambiato i loro desideri per la realtà. Il giornale riassume i particolari della grande campagna propagandistica

scatenata «dalle forze della reazione e da tutta l'aristocrazia a loro disposizione», riferisce le speculazioni tendenti a sfruttare in senso anticomunista la conversazione tra socialisti e socialdemocratici, le colonne di alcuni riuniti, il «tentativo di sfruttare in senso anticomunista la conversazione tra socialisti e socialdemocratici».

Il giornale aggiunge: «La strada dei comunisti non è mai stata tappezzata di rose, ma l'esperienza storica insegna anche che i nostri compagni italiani sanno superare anche le prove più difficili; essi sanno collegare l'assoluta fedeltà al Marxismo-leninismo alla elasticità indispensabile nel corso della lotta quotidiana; sanno staccarsi dalle formule invecchiate e trovare la giusta linea del nuovo pensiero, sanno essere i migliori rappresentanti delle aspirazioni delle masse, del loro popolo, avendo nella massima fedeltà ai principi dell'internazionalismo proletario. Questi valori — prosegue Trybuna Ludu — hanno fatto del Partito comunista italiano una grande forza politica in Italia, uno dei partiti di avanguardia del movimento internazionale comunista. Questi valori ci permettono di sperare che la forza del Partito comunista italiano nel prossimo futuro anche contro le difficoltà, possano aumentare ancora di più».

Il commento dell'organo centrale del Partito operaio polacco viene giustamente valutato da molti osservatori politici qui a Varsavia come una ulteriore manifestazione di simpatia verso il nostro partito, la cui politica ha sempre suscitato enorme interesse nelle file del Partito fratello polacco, appunto e soprattutto per quei valori che Trybuna Ludu mette in luce stamane in libera: valori che anche l'antico teorico del Partito unitario Nove Dieci, indirettamente ha sottolineato nel suo numero di aprile la doveria di riportare per esteso e con obiettività i termini della discussione tra comunisti italiani e comunisti francesi.

così, nella stessa riunione parigina che fu decisiva per l'aggressione all'Egitto, il premier decise che il presidente della repubblica francese invitasse solennemente a Parigi la regina d'Inghilterra. Ed ecco Elisabetta II, attraverso la Marina, a parte il lato spettacolare e folcloristico, questa visita ha perduto tutto il suo significato politico. Elen e scomparsi, travolto dalla richiesta di essere solo, il re si è recato in Egitto, l'Inghilterra ha fatto più di un passo verso l'America, e alcuni indiretti rispetto all'Europa sono stati fatti da Mollet, e all'Entente Cordiale non ci crede più nessuno.

A questo proposito sarà bene ricordare le ragioni politiche che stanno alla base di questa visita nell'ottobre scorso Inghilterra e Francia, meglio Eden e Mollet, si trovarono nella necessità di dimostrare in modo spettrale la rivoluzione francese, lo scoppio della solidarietà dei legami franco-britannici nei confronti di un'America che cercava di scalzare la loro presenza nel Medio Oriente.

La spiegazione, forse, data da una certa inopporibilità che ne i lunghi suoi soggiorni in un settimana francese invitasse solennemente a Parigi la regina d'Inghilterra. Ed ecco Elisabetta II, attraverso la Marina, a parte il lato spettacolare e folcloristico, questa visita ha perduto tutto il suo significato politico. Elen e scomparsi, travolto dalla richiesta di essere solo, il re si è recato in Egitto, l'Inghilterra ha fatto più di un passo verso l'America, e alcuni indiretti rispetto all'Europa sono stati fatti da Mollet, e all'Entente Cordiale non ci crede più nessuno.

A questo proposito sarà bene ricordare le ragioni politiche che stanno alla base di questa visita nell'ottobre scorso Inghilterra e Francia, meglio Eden e Mollet, si trovarono nella necessità di dimostrare in modo spettrale la rivoluzione francese, lo scoppio della solidarietà dei legami franco-britannici nei confronti di un'America che cercava di scalzare la loro presenza nel Medio Oriente.

La spiegazione, forse, data da una certa inopporibilità che ne i lunghi suoi soggiorni in un settimana francese invitasse solennemente a Parigi la regina d'Inghilterra. Ed ecco Elisabetta II, attraverso la Marina, a parte il lato spettacolare e folcloristico, questa visita ha perduto tutto il suo significato politico. Elen e scomparsi, travolto dalla richiesta di essere solo, il re si è recato in Egitto, l'Inghilterra ha fatto più di un passo verso l'America, e alcuni indiretti rispetto all'Europa sono stati fatti da Mollet, e all'Entente Cordiale non ci crede più nessuno.

A questo proposito sarà bene ricordare le ragioni politiche che stanno alla base di questa visita nell'ottobre scorso Inghilterra e Francia, meglio Eden e Mollet, si trovarono nella necessità di dimostrare in modo spettrale la rivoluzione francese, lo scoppio della solidarietà dei legami franco-britannici nei confronti di un'America che cercava di scalzare la loro presenza nel Medio Oriente.

A questo proposito sarà bene ricordare le ragioni politiche che stanno alla base di questa visita nell'ottobre scorso Inghilterra e Francia, meglio Eden e Mollet, si trovarono nella necessità di dimostrare in modo spettrale la rivoluzione francese, lo scoppio della solidarietà dei legami franco-britannici nei confronti di un'America che cercava di scalzare la loro presenza nel Medio Oriente.

A questo proposito sarà bene ricordare le ragioni politiche che stanno alla base di questa visita nell'ottobre scorso Inghilterra e Francia, meglio Eden e Mollet, si trovarono nella necessità di dimostrare in modo spettrale la rivoluzione francese, lo scoppio della solidarietà dei legami franco-britannici nei confronti di un'America che cercava di scalzare la loro presenza nel Medio Oriente.

A questo proposito sarà bene ricordare le ragioni politiche che stanno alla base di questa visita nell'ottobre scorso Inghilterra e Francia, meglio Eden e Mollet, si trovarono nella necessità di dimostrare in modo spettrale la rivoluzione francese, lo scoppio della solidarietà dei legami franco-britannici nei confronti di un'America che cercava di scalzare la loro presenza nel Medio Oriente.

MINERVA

è il frigorifero...

...che ha tutte le caratteristiche della migliore produzione...

+1

perché costruito da un complesso industriale con 50 ANNI di esperienza

S.p.A. LUIGI COZZI DELL'AQUILA - MILANO

L'ISTITUTO A. R. DI BERNARDO

Ortopedia addominale - Sede Centrale - MILANO - Viale Monza, 31

VUOLE RICORDARE A TUTTI I SOFFERENTI DI ERNIA

che IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO nei diversi Modelli ormai «classici» offre la garanzia del perfetto risultato nell'uomo, nella donna e nel bambino e rappresenta quanto di più efficace si possa desiderare, perché senza dolore e senza cuscinetti: quanto di più igienico, perché smontabile e lavabile;

che 1 MODELLI CLASSICI POSSONO ESSERE CONFEZIONATI CON TESSUTI DI NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO per la vastità della sua organizzazione in Italia ed all'estero al fine di favorire la grande famiglia dei lavoratori e dei meno abbienti offre IL MODELLO 114 a L. 5000 (cinquemila)

E poi da considerazione della massima importanza il fatto

che IL VENTRE CASCANTE le pelli viscerali, i reni mobili, le cistitiche rilasciate, gli sventramenti post-operatori, le ernie ombelicali sono infermità pericolose e mortificanti:

LA NUOVISSIMA CINTURA VENTRIERA CONTENITIVA EXTRA DI BERNARDO raffinata confezione su misura in tessuti elastici di particolare morbidezza e di appropriato tenore è perfettamente rispondente alle prescrizioni mediche e chirurgiche. Ricorda inoltre i suoi corsetti semirigidi per le forme di artrosi lombo-sacrali, deviazioni del rachide, esiti da Pott ecc., ed alle signore le apposite cinture ventriere per la gravidanza e il puerperio

SI RICEVE TUTTI I GIORNI PRESSO LE FILIALI DI ROMA - VIA TORINO, 40 - TELEFONO: 461.226 NAPOLI - VIA GENERALE ORSINI, 46 - BARI - VIA NICCOLAI, 47

COMUNICA

che il Direttore generale dell'Istituto riceverà personalmente presso LA FILIALE DI ROMA Lunedì 8, martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11 e venerdì 12 aprile per presentare i più recenti Modelli CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE - ORARIO UFFICIALE: 9-13; 15.30-19.30 FISTO 9-12 CATALOGO GRATIS

MILLE PROCESSI IN CILE



SANTIAGO. — Le autorità militari hanno ripreso oggi il controllo delle più grandi città del Cile, mentre si iniziano i processi a carico di più di mille persone, arrestate durante la rivolta popolare di questa settimana. Difetto persone sono state trasferite in un famigerato campo di concentramento, sotto l'accusa di aver violato una legge anticomunista del 1918. Tra essi si troverebbero due dirigenti dell'Unione sindacale centrale, Clotario Blest e Baudilio Casanova. Nella telecamera la polizia carica brutalmente un gruppo di studenti.

A BORDO DI UNA NAVE PETROLIERA

Makarios lascia l'esilio diretto a Mombasa e Atene

MAHE (Seychelles), 6. — Lo nave ha levato l'ancora ed è partita per Mombasa (Kenya), barcato, oggi sulla petroliera dove l'arcivescovo Makarios si è recato per sfuggire alla caccia di Atene dove è atteso per mercoledì alle 3.45 del mattino. La nave, che ha interrotto il suo viaggio verso l'America, è partita da bordo Makarios era arrivato ieri sera e si era ancorata nella baia a sei miglia dalla costa.

Il gen. Speidel si dimetterebbe

Secondo il giornale parigino «Liberation» l'ex-comandante nazista abbandonerebbe l'incarico per le manifestazioni di ostilità che lo hanno accolto

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 6. — Il quotidiano francese «Liberation» rivela stamattina che l'ex generale nazista Speidel, giunto da tre giorni a Parigi per un colloquio con il comando delle forze terrestri alleatiche del Centro Europa, avrebbe manifestato «il desiderio» di dare le dimissioni di fronte alla manifesta ostilità della popolazione francese, e che si potrà raccogliere «se» tutti gli interessi procederanno in buona fede e con buona volontà.

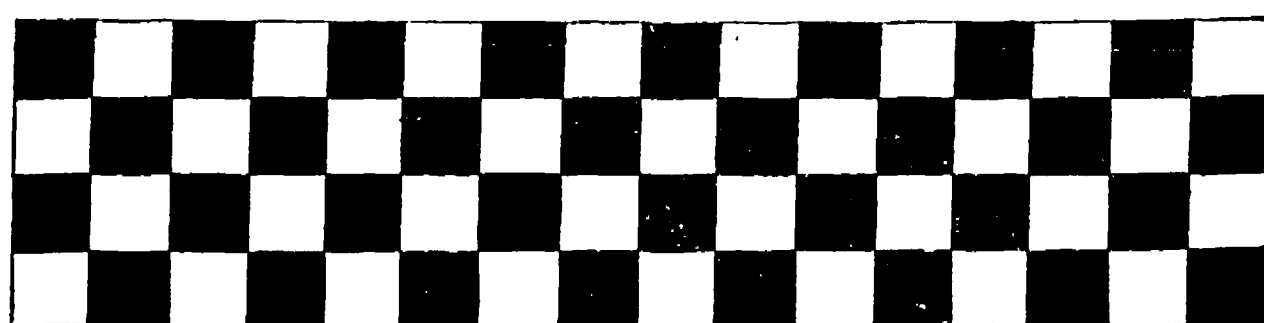
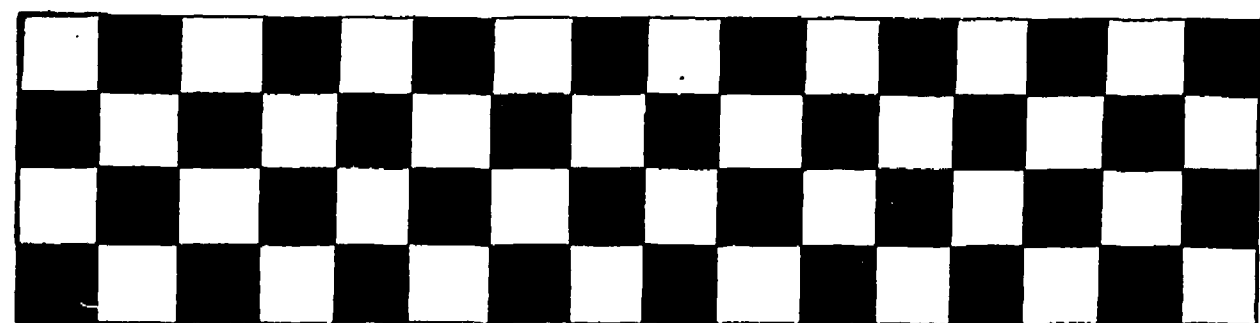
Anisetta Meletti

DA BERTI SILVIO MELETTI

Dalla prossima domenica l'aereo Napoli-Parigi

PARIGI, 6. — L'Alitalia ha annunciato a Parigi che a decorrere dal 14 aprile avrà inizio il primo servizio regolare aereo Parigi-Milano-Napoli.

MOTOCICCLISMO sport che appassiona



**LA MARCA CAMPIONE FRA
I CAMPIONI DEL MONDO**

Produzione 1957

**FRA LE PIU' MODERNE MACCHINE MODELLO 1957
DUE AUTENTICHE MERAVIGLIE**

4 tempi - 4 velocità - modello
125cc. TURISMO RAPIDO ESPORTAZIONE L. 162.000 f.f.
4 tempi - 4 velocità - modello
175cc. TURISMO ESPORTAZIONE L. 199.500 f.f.

(NCM) AGENTE ESCLUSIVA: Nuova Casa della Moto s.p.a.

RICAMBI ACCESSORI PER MOTO E MOTOSCOOTER - ROMA - Via Principe Amedeo, 7-a - Tel. 461.281
ESPOSIZIONE E VENDITA - VIA D'AZEGLIO, 29-31 - TELEFONO 474.089

Nel processo di motorizzazione in atto, la motocicletta sta sempre di più assumendo il ruolo di prima attrice per i consensi che il pubblico dà ai piccoli mezzi meccanici che vedano sfrecciare sulle nostre strade. Tali mezzi per il basso prezzo, il ridotto consumo, la maneggevolezza e l'utilità, si vanno sempre più diffondendo in tutti i ceti della popolazione.

Ed è per facilitare la scelta, per aiutare i nostri lettori incerti, per non rimanere indietro nel processo di motorizzazione e quindi desiderosi di comprarsi una motocicletta, che riteniamo far cosa gradita consigliando alcuni nomi di concessionari e negozi verso i quali essi potranno rivolgersi con fiducia e tranquillità.

Al centro di Roma vicino alla Stazione Termini in via Principe Amedeo, 7-a, e in via Massimo d'Azeglio, 29-31, sono in vendita le Moto "M.V." - Augusta e Moto Alpino nei formidabili locali della Società Nuova Casa della Moto della quale è amministratore il rag. Pietro Piastra. La moto Alpino si può trovare anche in via Rasella, 146.

Una iniziativa che tutti i lavoratori hanno accolto con entusiasmo è stata quella istituita dal popolare "sor Renato" il noto commerciante Comm. Renato Landini. Infatti Landini ha creato la CIMA organizzazione per la vendita di moto, ciclomotori, accessori, macchine da cucire ecc. alla cui gestione e sviluppo sono interessati direttamente tutti i clienti diventandone soci. La CIMA, che ha i suoi eleganti uffici in P. Indipendenza, è concessionaria della Moto ITOM. Ha inoltre filiali a Latina e Viterbo.

In via Gaeta 66 vi sono gli eleganti locali della ditta SIRAM la quale ha la concessoria della gloriosa Moto MORINI da ben 12 anni. Chi entra nel negozio dove la bella mostra in "Sbarazzino" ne esce soddisfatto perché gli sportivi fratelli Palombi sono certi di accontentare ogni motociclista, anche il più esigente.

Chi vuole una moto LAVERDA non può che recarsi alla SIRAM in via Nino Occhini di P. Indipendenza. Il titolare della SIRAM è il dr. MARCELINO che coadiuvato dal figlio signor Gilberto dirige l'azienda.

Non bisogna dimenticare la SCOMAR, nuovo centro vendita della Moto ISO, in via Cavour 252. Nei suoi locali vi sono esposti tutti gli eleganti modelli della produzione ISO. Vi è inoltre una attrezzatissima officina in via Assisi, 23.

In via Tuscolana 160, si trova la moto AER MACCHI con la famosa Chimera 175 cc., la regina delle moto. Il concessionario dell'AER MACCHI è il simpatico sportivo Comm. MARIO MATTIELLO.

Per un PAPERINO ci si può recare dalla ditta COPIR in via Flaminia 336-b nei pressi dello Stadio Torino. Negli eleganti locali spicca il SUPERPAPERINO 49 cc. Oltre alla COPIR ci si può indirizzare da Biagio Nardi in via Tuscolana 492 e alla Sciam in via Pompeo Magno 23-25.

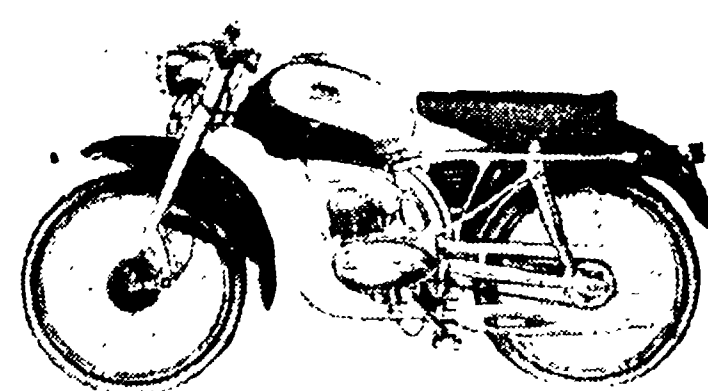
Pastando nei pressi di P. Bologna e precisamente in via Ravenna 38, si rimane in attesa davanti alla produzione della Moto DEMM e Moto CIMA. Infatti nel negozio dei simpatici fratelli VECCHI si possono trovare i più recenti modelli delle due case.

Ed infine ricordiamo la soc. C.A.M.A.R.A. unica commissaria sulla Capitale della INNOCENTI, produttrice dello scooter più diffuso e più gradito ad ogni ceto sociale. Infatti con la gamma dei nuovi modelli 1957 la "LAMBRETTA" accontenta ogni esigenza estetica, tecnica ed economica di ogni cliente. La sua produzione è esposta nel bel salone di Via Bissolati 55, dove potrete ammirarla e chiedere ogni informazione.

ITOM

**ASTOR Super-Sport
50 cc.**

*Il ciclomotore di serie
più veloce del mondo*



Confort - Velocità - Potenza - Lunga durata

Migliaia di esemplari hanno superato oltre 100.000 km. senza mai dover ripassare il motore - Velocità garantita km. 90 orari - Minimo costo di manutenzione

Concessionario depositario per il Lazio: C.I.M.A., Piazza Indipendenza, 8 - ROMA
Filiali: LATINA - Via Emanuele Filiberto, 9 - VITERBO - Piazza della Rocca, 1 - ROMA - s.r.l. Renato Landini, Via Gioberti, 5-7-9

MOTO LAVERDA 100cc

CAMPIONE ASSOLUTO D'ITALIA DI REGOLARITÀ 1955
Due Medaglie d'oro - Sei Giorni Internazionali di Garmisch

ALLE NUOVE CONDIZIONI DI VENDITA
Vendita rateale - Cambi - Speciali agevolazioni
CONSEGNA IMMEDIATA

S.A.R.M.A. S.R.L. - VIA OXILIA, 9 - ROMA - TEL. 878.417
AGENTE GENERALE PER ROMA - RIETI - VITERBO - AQUILA

... UN NUOVO PRODOTTO

MOTO ALPINO

CHE APPAGA OGNI DESIDERIO

Modello 175 cc - 4 tempi - G.T.
Consumo: 11,5 ogni 100 km.
Velocità: 100 km/h
Gomme PIRELLI - Olio MOBIL - Catena REGINA EXTRA

**CICLOMOTORI
MOTOLEGGERE
MOTOCARRI**



(NCM) AGENTE ESCLUSIVA: Nuova Casa della Moto s.p.a.
Esposizione e vendita: V. Rasella, 146 - Tel. 474.781 - Accessori per moto: V. P. Amedeo, 7-A - Tel. 461.281

Leo
NUOVO CENTRO VENDITE

S.CO.M.A.R. VIA CAVOUR, 252 - ROMA - TEL. 478.125

**MOTOVEICOLI a 2 e a 4 tempi
MOTOCARRI
AUTOCARRI**

Completo assortimento Ricambi originali
Officina modernamente attrezzata per la più accurata ASSISTENZA ai clienti

Officina Via Assisi, 23 Tel. 780961

MOTO - SCOOTERS - MOTOCARRI



e la **CHIMERA 175 cc.**



CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER ROMA E PROVINCIA:

MARIO MATTIELLO - Via Tuscolana, 160 - Tel. 786.625

Officina Via Assisi, 23



"DEMM,"

CICLOMOTORE DICK-DICK 49 cc.

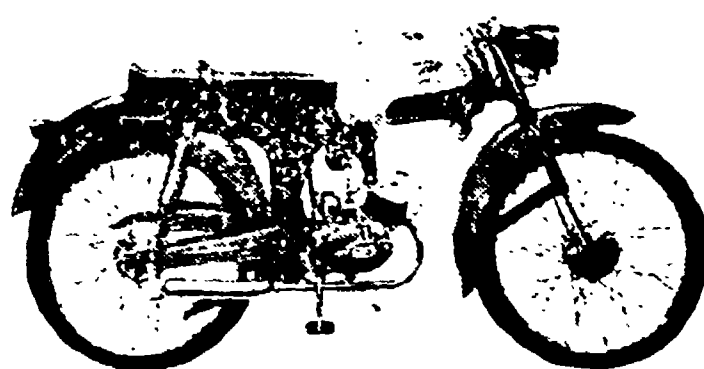
MODELLO SPORT

L. 84.000

MOD. TURISMO

L. 78.000

Tre marce velocità km. 70, consumo 1 l. 75 km.



AGENZIA ESCLUSIVA PRODUZIONI MOTO DEMM E CIMA
Ditta F.lli VECCHI Via Ravenna 38 - Tel. 240.439

Vendita rateale, Officina riparazioni, Ricambi originali, Accessori

SIRAM

VIA GAETA 66
TEL. 480-218



MOTO MORINI

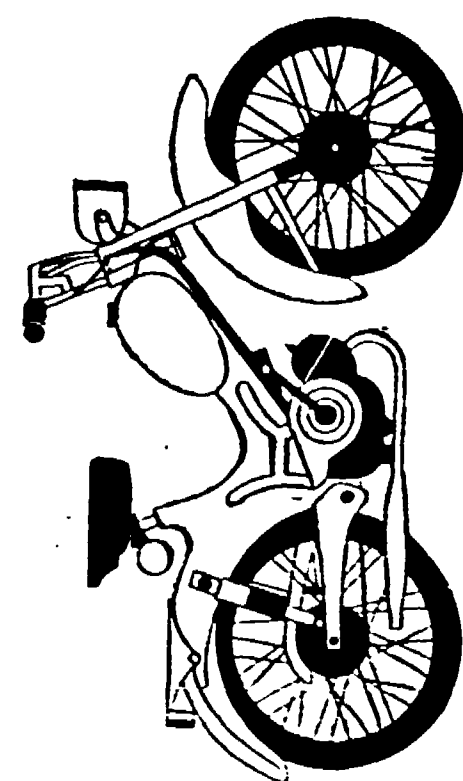
mod. SBARAZZINO 98 cc

L. 179.000 f.f.

Nel vasto Salone di Esposizione troverete la moto che vi piace alle condizioni che preferite - Cambi vantaggiosi - Valutazioni di moto usate fatte da esperti - Assistenza tecnica effettuata da officine specializzate con 12 anni di esperienza della **MOTO MORINI**

RICAMBI ORIGINALI

SIRAM - Via Gaeta 66



SUPERPAPERINO 49 cc.

**CAMBIO TRE MARCE
CON PRESELETTORE**
trasmissione moncatena
Avviamento da fermo

NUOVI PREZZI 1957

L. 65.000 ff. SUPERLUSSO

L. 70.000 ff. SUPERSPORT

Commissionaria interregionale

CO.P.I.R. Via Flaminia 336 B Telef. 393.280 - ROMA

Concessionari per Roma: Nardi Biagio, Via Tuscolana 192; telef. 727.273 - Sciam, Via Pompeo Magno 23-25; telef. 361.107

CONCESSIONARI IN TUTTE LE PROVINCIE

Lambretta

MODELLI 1957

VIA BISSOLATI, 55

Telefono 474.828

TUTTI I TIPI - TUTTI I PREZZI

C.A.M.A.R.A.

TUTTE LE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Lambretta

MODELLI 1957

OFFICINA e VENDITA RICAMBI

Via Boldetti, 22 - Via G. Scialia, 6